



Roma, 4 maggio 2021 - Sulla variante indiana, il prof. Massimo Ciccozzi, direttore dell'Unità epidemiologica all'Università Campus Biomedico di Roma, è intervenuto ai microfoni della trasmissione "L'imprenditore e gli altri" condotta dal fondatore dell'UniCusano Stefano Bandecchi su Cusano Italia Tv.

"I dati ancora non li abbiamo, la stiamo studiando e credo che i nostri risultati li avremo entro la fine della settimana - ha affermato Ciccozzi - E' una variante che ha due mutazioni particolari. L'ipotesi su cui stiamo lavorando è che la mutazione 452, che avevamo già visto in California, diventa nuova perché si accoppia con la 484. Quest'ultima mutazione è una vecchia conoscenza perché la troviamo nella brasiliana, nella sudafricana e in una piccola parte nella variante inglese. Queste due mutazioni agiscono in coppia, una rinforza l'altra. Questo significa maggiore stabilità, contagiosità e potrebbe essere un problema per quanto riguarda l'efficacia anticorpale e quindi vaccinale, ma solo di qualche punto percentuale, per ora siamo tranquilli perché il vaccino ancora la copre. Io faccio il tifo per la variante inglese perché è quella prevalente in Europa e sappiamo che il vaccino la copre".



*Prof. Massimo Ciccozzi*

**Sul vaccino per gli under 15.** “Spero che l’Ema faccia le cose molto in fretta perché abbiamo bisogno di vaccinare anche quei ragazzi, che si infettano in maniera asintomatica e portano il virus in famiglia. Dopo aver concluso la vaccinazione con gli over 60 inizierei subito con la categoria 14-28 anni. Il piano vaccinale sta accelerando in maniera incredibile, penso anche grazie a Draghi che ha saputo puntare i piedi in Europa per la consegna delle dosi che avevamo acquistato”.

**Sulla decisione delle Danimarca di non somministrare i vaccini AstraZeneca e J&J.** “E’ una decisione politica e non scientifica, non c’è nulla di razionale nel bloccare questi due vaccini. Eventi avversi rari di quel genere li hanno anche Moderna e Pfizer. Quello che è mancato sui vaccini è stata un’informazione scientifica univoca e seria. C’è stata una comunicazione sbagliata”.

**Sulla convivenza con il Covid.** “Purtroppo non credo che il virus sparirà come la SARS, credo che dovremo continuare a convivere. Il virus, quando non troverà più persone da infettare, perché avremo vaccinato l’80% della popolazione e per un periodo continueremo con mascherine e distanziamento, circolerà sempre di meno fino a che non arretrerà e diventerà come un coronavirus qualsiasi che ci darà un raffreddore o una febbre stagionale. Probabilmente dovremo vaccinarci tutti gli anni facendo dei richiami, quando il virus diventerà meno aggressivo magari la vaccinazione sarà consigliata solo per gli over 60”.

**Sulla possibilità di viaggiare facendo il tampone 48 ore prima.** “48 ore sono troppe. Consideriamo che anche se lo facessimo 12 ore prima non ci sarebbe certezza di essere negativi”.

**Sulle riaperture.** “Uno spiraglio di ossigeno di cui però non dobbiamo abusare, devono essere i dati a

guidarci. Quello che ho visto a Piazza Duomo con i festeggiamenti per lo scudetto dell'Inter non si può fare, se poi lo vuoi fare almeno mettiti la mascherina”.

*(fonte: Radio Cusano Campus)*